

Sanitopoli, salta l'esame degli imputati

IL PROCESSO

PESCARA Udiienza praticamente inutile quella di ieri del processo sullo scandalo della sanità che prevedeva l'inizio dell'esame degli imputati. Per una strana e singolare coincidenza, proprio ieri in aula, contrariamente al solito, c'era soltanto un imputato (Lamberto Quarta) di quel folto gruppo che solitamente segue tutte le udienze da mesi. Tranne Vincenzo Angelini e Luigi Conga, che hanno presentato certificati medici, tutti gli altri erano assenti per cui il programma della giornata è saltato, creando una vera e propria bagarre tra difensori e collegio giudicante che non vuole allungare i tempi del processo. Il problema posto da

alcuni difensori è legato alle mancate testimonianze rese dall'ex presidente della Fira, Giancarlo Masciarelli, e Di Ninni, un dirigente della Asl.

LA REAZIONE DEL COLLEGIO

I difensori di Conga e Cosenza, in particolare, si sono opposti all'inizio di questo esame degli imputati, spiegando che non poteva avvenire senza aver prima acquisito l'esame dei due testimoni. Una opposizione che ha provocato la reazione del collegio. «Se modificate gli accordi - ha detto seccamente il presidente Carmelo De Santis - facendo saltare il calendario, mi mettete in condizione di fare udienza tutti i giorni fino a sera. Non fatemi ostruzionismo anche applicando il codice. Avevamo raggiunto un

accordo su questo argomento e oggi vi opponete, non è coerente».

LA DECISIONE FINALE

Ed è questo il motivo per cui il collegio si è ritirato in camera di consiglio per dirimere la questione e dopo un paio di ore ha emesso il suo verdetto: si va avanti in base al programma stilato, i due testi verranno ascoltati dopo l'esame degli imputati e dunque oggi nuova udienza con sette imputati in lista per l'esame. Due di questi, come detto, sono giustificati per malattia (Angelini e Conga); per Cosenza il suo legale si è riservato di impugnare la decisione del collegio che ha già annunciato che considererà la sua assenza come una rinuncia all'esame. Incerti Domenici e Boschetti per i quali si conoscerà la

decisione soltanto questa mattina visto che i rispettivi legali si sono impegnati a comunicare loro quanto stabilito dal collegio. E dunque per oggi sarebbero soltanto due gli imputati disposti a farsi esaminare: Di Odoardo e Walter Russo. Vedremo. Intanto all'udienza di ieri uno dei due testi citati (Venceslao Di Persio) non si è presentato per motivi di salute ed è stato sentito soltanto Gianni Di Clemente, il commercialista di Di Persio che avrebbe dovuto riferire di presunte minacce rivolte a Di Persio dall'imputato Sabatino Aracu in relazione alla vendita di quote di una società di Avezzano. Ma il teste ha praticamente ridimensionato il tutto.

Maurizio Cirillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA